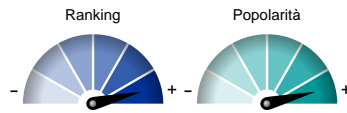


exibart.com



Estrazione : 06.05.2015

Categoria :

File :

piwi-9-12-215261-20140919-1676832938_1.xml

Audience : 0

.com
exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO SPEED-NEWS FORUM ANNUNCI CONCORSI SONDAGGI COMMENTI PUBBLICITÀ



cerca in Exibart.com

CERCA

ONPAPER MOBILE BOOKSHOP RSS PDF TV LEVOSTRE FOTO BLOG ALERT NEWSLETTER EXIBART,SEGNALA SEGNALA UN EVENTO

BIENNALE 2015
IL BLOG



BIENNALE 2015
LE FOTO



MERCATO
Un Van Gogh non fa
primavera



GIRO DEL
MONDO
La Bibbia e il Dio Denaro



COMMUNITY

USERNAME

PASSWORD

LOG IN

password persa?
registrati

PREMIO
COMBAT
2015 PRIZE
INTERNATIONAL ART PRIZE
MUSEO

ROMART2015
BIENNALE INTERNAZIONALE
DI ARTE E CULTURA
CONTEMPORANEA

SCARICA
IL BIGLIETTO
GRATUITO SU
www.romart.org

ARTING159 presenta:
ALESSANDRA BISI



16 MAGGIO 2015
ore 19.00

Via Alzaia Naviglio Pavese, 8
20143 Milano

Orari di apertura:
lunedì - sabato
dalle ore 15.00 alle 22.00



FINO AL 24.V.2015
IM INSIDE THE MATTER
FONDAZIONE RIVOLI 2, MILANO

matteo bergamini



pubblicato mercoledì 6 maggio 2015

"Percorsi creativi del fare e del pensare contemporaneo" è il sottotitolo della mostra IM Inside the Matter, in corso nei bellissimi spazi della milanese Fondazione per l'arte contemporanea Rivoli 2, a due passi da Brera. Il tema? La materia, declinata tra carta e ferro, e tra arte e design, nonostante in questo caso anche il progetto assuma i toni di un intervento più legato alla percezione e all'illusione, dunque alla sfera dell'arte, più che alla funzionalità.

Gli interventi di **Dodo Arslan** e **Riccardo Blumer** (installati al piano terra) insieme alle opere di **Gian Maria Tosatti** e **Andrea Mastrovito** (al primo piano), dialogano all'unisono, nonostante la separazione di discipline.

I sogni legati alla vecchia rete del materasso con il logoro cuscino appeso frontalmente al muro (*Dream - Senza Titolo, 2009*) di Tosatti, occhieggiano con *Scacco Matto*, la libreria scultura di Arslan qualche metro più giù. In fondo si tratta di ossessioni: se Tosatti intreccia fili per ricreare i "sogni filamentosi" che potrebbero accompagnare eventuali futuri ospiti del vecchio letto preso in un manicomio, Arslan piega alla funzionalità il concetto orientale dell'origami sviluppando un intreccio di cubi che diviene scultura con uno dei più classici materiali dell'arte: il ferro. Il rigore, la durezza e il freddo apparente del metallo, insieme alla delicatezza della carta, accompagnano lo spettatore per tutta la mostra.

SCARICA L'APP
EXIBARTQUIZ
SUL TUO MOBILE
OPPURE GIOCA SU
EXIBART.COM

READING ROOM

Ruggero Savinio
Fabula picta
Quodlibet

Un catalogo non-catalogo di una mostra di **Ruggero Savinio** è anche occasione per capire come pensa oggi un partigiano del pennello di...

... segue

READING ROOM



L'intelligenza sensibile di
Bianco-Valente
di Caterina Sinigaglia

... segue

I GALLERISTI SI RACCONTANO/3



Alessandro Pasotti &
Fabrizio Padovani di P420
di Bologna
di Alessandra Caldarelli
Il bello di andare
contromano...

... segue

CURATORIAL PRACTISES



Incontro con **Ambra Stazzone**. L'influenza di Harald Szeemann sulle



IM Inside the matter, vista della mostra

Lasciatevi ingannare dall'installazione di Riccardo Blumer XXI (*Ventuno*) g. (*grammi*): qui una serie di piccole sedie sostengono lunghi steli che alla loro sommità rivelano un riflesso di altrettante piccole sedute di carta colorata. Sono inafferrabili, metafore della presenza di un corpo che si rivela assente, eppure compaiono al vertice di questa straniante foresta di "gambe" di ferro: «L'installazione propone un'area tra design e arte in cui senza un fine etico si combina la complessità dell'uomo per divertimento, meraviglia e prova d'intelligenza», spiega Blumer.

Ed eccoci alla quarta e ultima "prova" di una diversa e originale messinscena tra progettazione e creazione: Andrea Mastrovito, con *Tristan und Isolde*, 2013, ritorna alla carta e all'atto del "giacere", face to face al letto sognante di Tosatti. In questo caso sono le sagome di due giovani, abbracciati e vestiti, che si rivelano nella stessa posa in cui furono ritrovati gli scheletri neolitici di Valdarò, vicino a Mantova. Chi erano? Una coppia abbracciata, dormiente e sorpresa dalla morte quasi guancia a guancia, con gli arti inferiori incrociati. Un'istantanea del destino, che li colse nemmeno tanto di sorpresa, ma travolgendo tutto all'improvviso.

Ed è l'unisono di un dialogo speciale il destino che appartiene ad ognuna delle quattro opere in mostra: c'è chi illude, chi guarda al passato e attraverso un filo ricostruisce sogni futuri, chi traghetta una forma in un viaggio nella storia dell'arte e della scultura, chi allude ad altre visioni. È il destino della materia, forse, e l'arte ancora una volta ci insegna che con i "prodotti" della tradizione si può tessere il futuro. Creativo, prima di tutto.

Matteo Bergamini
mostra visitata il 30 aprile 2015

Dal 17 aprile al 23 maggio 2015
IM Inside the matter
Fondazione Rivoli 2
via Rivoli 2, 20121 Milano
Info: tel. 0222228928, www.rivolidue.org